

CavaNotizie.it

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16.11.2005

Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num. 146 Anno XVIII - 8 giugno 2023 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa

Editore: Talenti A.P.S. - Via Rosario Senatore, 38 - Cava de' Tirreni SA

Iscrizione al R..O.C. (Registro Operatori della Comunicazione) n. 37481 - Tel.089.2966938 - 328.1621866 - info@cavanotizie.it

REVISION & SERVICE
Via Santa Maria del Rovo, 99
Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 349021
www.revisionservice.it
Revision & Service

REVISION & SERVICE
Via Santa Maria del Rovo, 99
Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 349021
www.revisionservice.it
Revision & Service



Editoriale

Mario Avagliano

W Mamma Lucia!



Mamma Lucia ha finalmente un Museo. Il 7 giugno è stato inaugurato lo spazio pubblico al corso Umberto 153, che ricorda le vicende, il coraggio e la generosità della donna cavese, ma anche la battaglia di Cava del settembre 1943, che vide fronteggiarsi nella nostra valle e fino all'agro-nocerino soldati tedeschi e Alleati.

L'inaugurazione si è tenuta alla presenza dell'Ambasciatore della Repubblica di Germania, Viktor Elbling ed è stata preceduta dal conferimento di una civica benemerita della città di Cava al professor Lutz Klinkhammer, vicedirettore dell'Istituto Storico Tedesco a Roma e studioso dello sbarco di Salerno, con la partecipazione, oltre che del sindaco Enzo Servalli e di Armando Lamberti, che hanno seguito con passione la realizzazione del Museo, anche delle autorità religiose e del vice ministro degli Affari esteri Edmondo Cirielli.

Maria Lucia Pisapia, in tutto il mondo conosciuta come Mamma Lucia, nacque a Sant'Arcangelo il 18 novembre 1887 e l'anno scorso si sono celebrati il 135° anniversario della sua nascita e il quarantesimo della sua scomparsa. In una emozionante intervista realizzata da mio padre Tommaso Avagliano per Rtc Quarta Rete negli anni Ottanta, raccontò di aver sognato una notte alcuni soldati di tutte le nazioni che le chiedevano di «riportarli alle loro mamme» e di avere quindi avuto l'idea di andare in giro per le montagne della provincia di Salerno in giro alla ricerca dei "figlie 'i mamm" che avevano perso la vita in quelle tragiche settimane del 1943, ritrovando almeno cinquecento salme.

Hugh Pond, ufficiale dell'esercito britannico, nel suo libro di memorie *Salerno!*, del 1962, l'ha ricordata così: "Una mattina, spinta dal suo profondo sentimento materno, si recò in un cimitero di guerra abbandonato per iniziare la sua opera di recupero. Il cimitero era una massa di croci contorte e cadenti, conficcate in fosse superficiali, che erano state saccheggiate dagli animali e talvolta anche dagli uomini.

Continua a pag.2

Mamma Lucia, finalmente il Museo!

Mentre andavamo in stampa, il 7 giugno scorso è stato inaugurato il Museo dedicato a Mamma Lucia, nella sede di Corso Umberto I 153, alla presenza dell'Ambasciatore di Germania Victor Elbling, del Vice Ministro degli Esteri Edmondo Cirielli, del Prefetto di Salerno Francesco Russo, del Presidente della Provincia Franco Alfieri e delle massime autorità civili e religiose cittadine. Nel prossimo numero un ampio e dettagliato servizio sull'evento. **(FBV) Ingresso libero: per info ed eventuali prenotazioni telefonare al 3347985868**



Le baracche e i burattini di Ferrajolo

La tradizione dell'arte teatrale dei burattini nella storia della famiglia di Adriano Ferrajolo



Quando si pensa al teatro dei burattini, il primo nome che ci viene in mente è sicuramente quello di Ferrajolo. Una famiglia che ha tramandato da generazioni la passione, il divertimento, la cultura, attraverso un'arte che continua a resistere al tempo e alle mode. I primi successi risalgono ai primi del '900, quando Pasquale Ferraiolo metteva in scena le prime commedie classiche napoletane, trasferendole nel suo teatrino dei burattini, ispirandosi al Pulcinella dell'autore napoletano Antonio Petito.

Articolo a pag. 3

Serata di gala per il ventennale di Obiettivo Danza

Il 24 giugno, grande appuntamento con la danza al Teatro delle Arti di Salerno per i venti anni di una scuola storica del territorio metelliano, **Obiettivo Danza**, diretta da sempre dal Maestro **Stefano Angelini**. Ad omaggiare l'evento, grandi ospiti del mondo della danza! Non mancate!



Diplomandi 2023: Antonietta Stasi, Federica Esposito, Alessandra Salerno, Camilla Della Monica, Daniela D'Amore e Antonio D'Ursi

Articolo a pag. 3

PARRUCCHIERI ESTETICA
Stany art&enjoy
DEGRADE SALON ECS
OLAPLEX BLOND SALON
COLOR SPECIALIST
KEVIN MURPHY
OWAY
CENTRO EXTENSION
GREATLENGTHS
(domenica e lunedì chiusi)
si riceve solo per appuntamento
ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO

Via della Repubblica, 28 (1° piano) Cava de' Tirreni
Tel: 089 2961473

10 ERBE TINTORIE PER CAPELLI
Da oggi nuovo servizio: Bio Erbe tintorie naturali

Traslochi con deposito: 348.3203187
Ciro Lodato Traslochi
Traslochi con Scala Mobile
Noleggio Carri Gru
Facchinaggio - Trasporti

Cava de' Tirreni
Corso Umberto I, 281
Tel: 089.46.65.94
www.cirolodatotraslochi.it

Accademia Musicale Talenti
Corsi di Musica
Insegui il tuo sogno...
coltiva il tuo talento

Corsi di Canto Moderno
Chitarra
Pianoforte
Batteria
Tammorra

Via Rosario Senatore, 38
Cava de' Tirreni
Tel. 089.29.66.938 - 328.16.21.866
Talenti A.P.S.

VENITA, SVILUPPO E SCANSIONE VALUTATIVA RULLINI FOTOGRAFICI

TROVA L'ATTREZZATURA PERFETTA PER LE TUE ESIGENZE FOTOGRAFICHE TRA I NOSTRI PRODOTTI NUOVI E USATI

Treppiedi e monopiedi
Fotocamere Usa e Getta
Fotocamere Istantanee
Schede e lettori SD, CF, XQD
Borse e Trolley Fotografici
Stampa Fine Art
Pulizia sensore

RCE FOTO SALERNO

Siamo a San Giuseppe al Pozzo
Via XXV Luglio, 210 - Cava de' Tirreni
089 99 53 657 - salerno@rcfotofoto.com

OFFERTISSIMA CERIMONIA

GIACCHE da € 79,99
CAMICIE da € 29,99
PANTALONI da € 39,99

HARES
ABBIGLIAMENTO & CALZATURE

C.so Umberto I, 181
Cava de' Tirreni (Sa)
C.so Vittorio Emanuele, 74
Nocera Inferiore (Sa)
Tel. 366 445 7498

Editoriale

Mario Avagliano

Continua dalla prima pagina

Alta, solenne, umilmente vestita di nero, piegò le ginocchia e curvò la schiena, mentre con le dita logorate dal lavoro cercava di scavare fra le pietre e le erbacce che nascondevano resti umani. La nazionalità dei morti non aveva per lei alcuna importanza. Tedesco, inglese, americano, marocchino? Rispondeva soltanto al grido pietoso del suo cuore. Per molti giorni lavorò nel cimitero, esumando e risepellendo i morti... Nel Museo, grazie alle ricerche del Comitato del

Museo, presieduto da Felice Scermino e composto da Annamaria e Lucia Apicella (nipoti della famiglia Apicella, che ha anche fornito prezioso materiale), Lucia Avigliano, Gennaro Galdo, Prisco, Beatrice Sparano, Franco Bruno Vitolo e Gaetano Guida (con il supporto tecnologico di Mimmo Giordano), sono esposti i cimeli della popolana cavese, ma anche oggetti, fotografie, testimonianze, video di quel periodo. Un giusto omaggio e riconoscimento a una donna ambasciatrice di pace e di fratellanza tra i popoli di tutte le nazioni, ma anche un luogo di memoria, di ricordo per le nuove generazioni, che potrà essere oggetto di visite da gruppi di studenti, da ricercatori e da appassionati di storia.

Proteste contro la svendita del patrimonio comunale

Si moltiplicano iniziative e prese di posizione

Flora Calvanese

Cresce la protesta contro la decisione dell'amministrazione Servalli di procedere ad una massiccia vendita del patrimonio di immobili del Comune. La goccia che letteralmente ha fatto traboccare il vaso è stata la ventilata possibilità di vendere addirittura la **Biblioteca Comunale** di viale Marconi, e la residenza per anziani, **Casa Serena**, mettendo alla porta i pochi anziani che vi abitano. La vendita di immobili comunali è iniziata già da qualche anno ma, essendo stati venduti solo appartamenti, in gran parte di edilizia popolare, le preoccupazioni, pur presenti in gran parte dei cittadini, di veder impoverito il patrimonio comunale, sono state mitigate dalla consapevolezza che un ente non può sostenere le spese di manutenzione di decine di abitazioni, e quindi è oggettivamente opportuno venderle a chi ci abita.

Ma Servalli non sta vendendo solo appartamenti, alcuni comunque di pregio, come l'ex **Azienda di Soggiorno** al centro del corso porticato. Infatti sono state vendute a dicembre 2022 anche la **Farmacia Comunale** di via Prezzolini, per un importo di 1 milione e 500 mila euro, e ad aprile 2023 la **Co.Fi.Ma** per 5 milioni e 434 mila euro, il cui acquisto, effettuato dal sindaco Galdi, non aveva mai convinto i cavesi della sua opportunità e di fatto aveva contribuito ad aumentare l'indebitamento dell'ente.

Quello che preoccupa è innanzitutto l'utilizzo di tutte queste entrate, perché, se vengono utilizzate per finanziare la spesa corrente e non il ripiano dei debiti pregressi, determineranno un grave impoverimento del Comune che verrà pagato dalle generazioni future.

L'allarme sulla Biblioteca si è scatenato per l'improvvisa decisione di trasferirla nei locali di villa Rende, ancora in costruzione, senza nemmeno verificare l'idoneità della struttura, che infatti non ha le caratteristiche di carico dei solai previsto per il peso dei libri. Hanno protestato contro questa decisione sia il **CoBeCo**, comitato sorto appositamente in difesa dei beni comuni della nostra città, sia il Comitato di Difesa della Biblioteca, formato dai familiari della compianta Patrizia Reso, scrittrice cavese, cui è dedicata la sala conferenze, da ex dipendenti della biblioteca e da autorevoli studiosi di storia cittadina preoccupati per le sorti del prezioso Archivio Storico, fonte di conoscenza e approfondimento delle vicende cittadine.

Per Casa Serena, vista la minaccia di rescindere il contratto con la società che gestisce la struttura e quindi di metter alla porta gli anziani, si è verificata una vera sollevazione, con interventi sui social di decine di cittadini, proteste dell'opposizione consigliere e prese di posizione anche di forze ed esponenti della maggioranza.

Ma veniamo al piano delle dimissioni approvato dalla giunta municipale all'unanimità con delibera 215/2022 (favorevoli Servalli, Senatore, Altobello, Baldi, Del Vecchio, Garofalo, Iuliano, Lamberti) in attuazione della delibera Consiliare n.39 del 12.08.2022. In questo piano troviamo beni da valorizzare mediante concessione o locazione, come la **Mediateca**, la **Piscina**, gli uffici di via Sorrentino, dove era lo sportello Inps, e beni da vendere, come decine di appartamenti, garage, depositi, negozi, terreni. Tra questi, Casa Serena valutata 4 milioni di euro, e due uffici di via Della Repubblica, uno di 240 mq e l'altro di 130 mq, dove era allocato l'ufficio anagrafe. In vendita anche gli uffici di viale Marconi, dove si trova attualmente l'ufficio anagrafe. La Biblioteca è invece inserita nell'elenco dei beni da vendere dopo istruttoria.

Questo piano potrà essere modificato in sede di



approvazione del nuovo Bilancio Preventivo, da approvare entro il 31 luglio 2023. Secondo quanto promesso espressamente dal Sindaco e da assessori, in particolare Lorenza Iuliano, dovrebbero essere cancellati definitivamente da questo elenco sia la Biblioteca che Casa Serena.

Per la Biblioteca sono auspicabili anche interventi atti a reperire fondi per l'adeguamento della struttura all'eliminazione definitiva di barriere architettoniche e per impermeabilizzare adeguatamente lo stabile onde evitare infiltrazioni d'acqua che minacciano il patrimonio archivistico e librario. Inoltre la struttura necessita urgentemente di personale per consentire il minimo funzionamento.

Perplexità sorgono anche per la ventilata vendita degli uffici di via Della Repubblica, perché **Palazzo Buongiorno** è stata sede del Comune. In quelle stanze si sono tenute le sedute del consiglio comunale nel corso del secolo scorso, quando l'attuale Palazzo di Città era il Teatro Comunale. Un punto dolente di tutta questa vicenda è anche il tema della gestione, che per le modalità adottate a Cava si sta rivelando del tutto fallimentare. La **Mediateca** che ha un potenziale enorme come centro culturale di eccellenza, dopo un buon periodo che ha visto eventi e mostre di portata nazionale sotto la gestione Morlicchio, è chiusa da tre anni e i vari tentativi di darla in gestione hanno dato esito negativo. L'ostello di **Santa Maria del Rifugio** è chiuso da anni: sicuramente penalizzante per la struttura la scelta di darla ad un plesso scolastico fatta dall'assessore Iuliano, e pare che parte di essa sia anche immotivatamente occupata da un privato. **San Giovanni**, dopo un bellissimo restauro, è stato in parte trasformata in un ristorante, cosa che impedisce l'utilizzo del bellissimo giardino per eventi per i rumori inopportuni che provengono dal ristorante e che disturbano spettacoli musicali o teatrali. Inoltre non è chiaro se il privato che gestisce sia in regola con il pagamento dell'affitto al Comune. **La Piscina** è chiusa da tre anni e risulta difficile trovare un soggetto che la gestisca senza realizzare onerosi lavori di sistemazione.

Il Velodromo è ancora inutilizzato in una città in cui c'è tanta richiesta di strutture sportive. Sul tema delle dimissioni e sulla gestione di questo patrimonio il **CoBeCo**, comitato per i beni comuni, costituito da associazioni e singoli cittadini, terrà un convegno martedì 27 giugno a San Giovanni alle ore 18.00 nel corso del quale saranno illustrati esempi di buona gestione di strutture pubbliche in atto in altre realtà della Campania.

Libero pensiero

di Enrico Passaro

Ex Cofima, una buona notizia



La notizia di qualche settimana fa della vendita del complesso dell'ex Cofima è un'ottima notizia. Innanzitutto perché pone fine ad un'annosa e sgradevole vicenda che si protrae da tredici anni. Nel 2010 il complesso (il rudere di un capannone industriale abbandonato, tra

l'altro gravato da alcuni presunti abusi edilizi) fu acquistato con toni trionfalistici dagli allora amministratori comunali, con solenni proclami di progetti per la costruzione di un nuovo ospedale o chissà cos'altro. Nel tempo invece il rudere si è ridotto sempre più in rovina, assolutamente inutilizzabile e con un notevole aggravio finanziario sulle casse comunali. Su quest'ultimo punto è giunto infine anche l'intervento della Guardia di Finanza su mandato della Corte dei Conti, che ha rilevato un danno erariale di oltre un milione di euro per le modalità con cui è stato contratto il mutuo. Insomma, pagine nere di gestione economica e contabile, nonché di lungimiranza amministrativa e programmatica.

Quindi, il fatto che finalmente dopo due anni di tentativi di gara andate deserte si sia riusciti a vendere all'asta il complesso ad un prezzo di

5.434.236,00 euro, fa tirare un sospiro di sollievo per le disastrose finanze del Comune. Soprattutto la notizia migliore è che l'acquirente, la Futura Line Industry, è un'importante azienda di Marcanise, già titolare dell'industria cartaria Ariete ubicata in Via Gino Palumbo a Cava de' Tirreni, che intende realizzare nell'ex Cofima un nuovo insediamento produttivo.

Sono queste le parole che suonano meraviglia per la popolazione cavese: "insediamento produttivo". Presumibilmente si creeranno nuovi posti di lavoro, economia in crescita e circolante, prospettive che mancavano da anni in città, dopo il declino dei grandi collettori di occupazione locale che erano la Di Mauro, la Manifattura Tabacchi, il Credito Commerciale Tirreno, la Metellia, la Ceramica Cava, e tutto il vasto indotto agricolo, commerciale, artigianale e di servizi che questi comportavano sul territorio.

Qualcuno aveva sperato in un nuovo centro commerciale alle porte del centro storico della città, che forse avrebbe portato qualche posticino per commesse di negozio, ma tanti altri problemi di urbanistica, viabilità, infrastrutture e di aggravamento lavorativo per i commercianti cavesi. Ben venga invece un insediamento produttivo. Su questi tipi di investimenti Cava deve puntare per uscire dalla sua stagnazione.

La benemerita... e poi l'addio

Mentre andiamo in stampa, ci giunge la triste notizia che il 6 giugno, poche ore dopo la consegna della civica benemerita, ricevuta il 5 giugno attraverso le figlie, già visibilmente turbate e commosse, ci ha lasciati **Alfredo Messina**, già Sindaco di Cava, professionista e persona stimata e amata, come risulta anche dalla motivazione, che qui riportiamo, con emozione, unendoci alla Città nell'abbraccio unanime e commosso alla famiglia.



Alfredo Messina

Oltre ad esercitare per una vita intera la professione legale con una passione, una serietà ed una qualità che gli hanno procurato ampio prestigio, ha mostrato, nel pur breve periodo in cui è stato chiamato alla guida della Città, una profonda coscienza amministrativa ed un costruttivo senso dello Stato, partecipando poi all'attività consiliare con cura e lealtà esemplari, lasciando un segno che tuttora gli procura stima e affetto da parte dei cittadini.

Giovan Battista Guida, ad un anno dalla sua dipartita

Livio Trapanese

Gianni per tutti, nato a Cava nel 1938, laureato in Giurisprudenza e Scienze Politiche, a soli vent'anni è già Consigliere Comunale e poi Assessore presso l'Amministrazione di Cava de' Tirreni, senza tralasciare l'amore per la Filosofia. Mente dinamica e radiosa, coltiva e pone in essere l'idea di raccogliere le Leggi della Regione Campania, in un'opera che ha visto coinvolti i familiari "in primis" ed un gruppo di amici, addetti ai lavori; raccolta distribuita alle Amministrazioni ed Enti della Regione, che ne hanno fatto tesoro. Il suo impegno civico non cessa con il sofferto addio alla politica, ma è continuato sempre, fino al volontariato presso il Sindacato C.I.S.L. (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), e all'istituzione di una Sezione anche in Corso Mazzini. Di Giovan Battista ci mancano la raffinata bontà,

la conversazione intelligente e propositiva, la comprensiva socievolezza ed il sempre saggio e filantropo consiglio. La sera del 27 Giugno 2022 sorella morte, così la definì San Francesco d'Assisi, nell'aleggiare per la Valle Metelliana, volle portare la sua anima al cospetto di Dio nostro Padre, ove vive la gioia del Cristo risorto. Lo ricorderemo alle 19:00 di Martedì 27 Giugno 2023, nella Chiesa di San Francesco e Sant'Antonio, pregando per la sua anima pia.



Giovan Battista Guida

Carissimo Nino, fratello putativo

Tommaso Avallone

Hanno chiesto a me di commemorare **Gioacchino Senatore**, meglio noto come **Nino**, perché in effetti io sono stato per lui, e lui per me, un fratello putativo. Dai lontani primordi degli anni '60 del secolo scorso, non si contano più le cose che abbiamo fatto insieme o nelle quali egli non mi abbia trascinato! Dallo scoutismo al nomadismo, dal roulottismo alle infinite vacanze per l'Italia e per l'Europa, grazie al mio fedele pullmino, dall'Associazione cristiana fino alla fondazione di quel gioiello che si chiama Mani amiche, da lui fortemente voluto ed attuato insieme anche con Felice Scermino, Lello della Monica, Giuseppe Raimondi ed Alfonso Civetta, tutti provenienti da una formazione francescana che si riconosceva in Padre Marco Adinolfi. Altri quattro poi si unirono a noi in questa meravigliosa realtà! Bene, questo trascinato e, perché no, benefattore,

aveva improntato il suo stile di vita nella solidarietà verso gli altri, che esplicava anche nel suo lavoro di geometra presso il Comune della nostra città. Disponibile, cortese e professionale il suo fare! Buon padre di famiglia, assistito da una moglie fedele, ha avuto la gioia di tre figli, Gaetano, Silvia e Federica, che erano, meritatamente, il suo orgoglio. Oggi noi lo ricordiamo e lo salutiamo, con la cristiana certezza che un giorno lo rincontreremo, per continuare a stare insieme con lui.



Nino Senatore

Tel. 089.29.65.037
Ristorante & Pizzeria
Nd à Pullecenell
 seguici su
 Via G. Castaldi, 41 Cava de' Tirreni

Raffaele
 347.010.78.48
 TAXI
 Raffaele Della Monica
 347.010.78.48
 Prenota il tuo TAXI

Centro servizi - Riparazioni:
 TV
 Lavatrici
 Frigoriferi
 Lavastoviglie
 Forni e Cucine
 Impianti elettrici e antenne
347 6202902 ☎ 089 2967046

Le baracche e i burattini di Ferrajolo

La tradizione dell'arte teatrale dei burattini nella storia della famiglia di Adriano Ferrajolo

Gerardo Ardito

Paola de Simone

Quando si pensa al teatro dei burattini, il primo nome che ci viene in mente è sicuramente quello di Ferraiolo. Una famiglia che ha tramandato da generazioni la passione, il divertimento, la cultura, attraverso un'arte che continua a resistere al tempo e alle mode. I primi successi risalgono ai primi del '900, quando Pasquale Ferrajolo metteva in scena le prime commedie classiche napoletane, trasferendole nel suo teatrino dei burattini, ispirandosi al Pulcinella dell'autore napoletano An-



tonio Petito.

Ne parliamo con **Adriano Ferrajolo** che, con i suoi figli **Fabio** e **Simone**, continua a portare in giro con enorme successo il suo teatrino e il suo Pulcinella.

Adriano, Pulcinella fa parte di te e della tua famiglia da talmente tanti anni che possiamo definirli un po' il suo alter ego. Quanto c'è di Pulcinella in te?

Moltissimo, potrei dire il 90%. Pulcinella è molto umano, un buono che reagisce se vessato dalle ingiustizie. Da ragazzo infatti facevo boxe per difendere i più deboli. **Chi è Pulcinella? Com'è nato il suo personaggio?** Pulcinella "nasce" ad Acerra... uno scrittore francese si trovava lì e un giorno osservò un carbonaio che trasportava il carbone tutto vestito di bianco, che, asciugandosi il volto sudato con le mani sporche di carbone, si tinge la faccia di nero, quasi come una maschera. Lo scrittore, attratto dal personaggio insolito, gli chiese il nome: Paolo Cinella, in francese poi trasformato in Pulcinella. Così lo scrittore pensò di farne una maschera. Tra le tante versioni sulle origini di Pulcinella, ritengo che la più accreditata sia questa. Tant'è che nel museo di Acerra sono esposti dei cimeli di Paolo Cinella.

Tu sei un abile artigiano, uno sceneggiatore e un attore. Il pubblico percepisce il valore di tutto ciò? Sì, ammetto di aver avuto e di continuare ad avere tantiriconoscimenti. Ho avuto molte cittadinanze onorarie, a Cava nel 2021 ho ricevuto la Benemerita civiltà pur non essendo cavese ed è stato un vero onore. Certo, non tutti si rendono conto del lavoro che c'è dietro, la maggior parte del pubblico si limita ad apprezzare il divertimento. In realtà portiamo in scena spettacoli ispirati ad opere importanti, anche di grandi autori come Goldoni, e De Filippo. Quella dei burattini è una vera e propria arte, i burattini sono mossi come se fossero esseri umani.

A proposito dei De Filippo... si dice che in origine voi vi siate ispirati a Petito, ma che i De Filippo abbiano a volte trovato ispirazione in voi. È solo una leggenda? Nel 1973 Peppino De Filippo scrisse a mio padre perché voleva conoscerlo. Purtroppo mio padre all'epoca stava già male, così andammo io e mio fratello. Peppino ci disse che avrebbe voluto conoscere nostro padre per dirgli che col personaggio di Pappagone si era ispirato al suo Pulcinella, "rubandogli" le battute. In seguito le stesse battute le abbiamo eliminate dai nostri copioni perché il pubblico pensava che noi imitassimo

loro. Peppino era davvero un gentiluomo. **Tu hai dei figli che portano avanti il suo stesso mestiere. Qual è il più grande insegnamento che ti ha trasmesso tuo padre Francesco e quale quello che hai trasmesso ai tuoi figli?**



Adriano Ferrajolo

Io ho ricevuto prima di tutto l'educazione. Ed è quella che ho cercato di insegnare ai miei figli. Il non fare discriminazioni verso il prossimo, avere lo stesso atteggiamento, gentile e corretto, a prescindere da chi ci si trova di fronte.

La vostra tournée tocca sempre le stesse città. Qual è quella che sentite più vicina? In primis Crotona, la città in cui vado da cinquant'anni, dove sono molto amato, poi Campobasso e infine Cava de' Tirreni, dove ho vissuto i primi amori e in cui portiamo spettacoli fin dal dopoguerra.

Un tempo producevate voi stessi i dolci nel vostro stand, anche ora?

Assolutamente sì. Le caramelle "veneziane" che faceva mio nonno le imparò da un ambulante di Piazza San Marco, per poi aprire un negozietto a Napoli. Poi ebbe l'idea di venderle durante gli spettacoli dei burattini per arrotondare. Oggi me ne occupo io o i miei figli e amiamo fare caramelle e dolci in quello stesso modo.

Com'è cambiato Pulcinella? Si è adeguato ai giorni nostri?

No Pulcinella è rimasto uguale. Gli spettacoli sono i grandi classici. Oggi ci avvaliamo di basi musicali mentre un tempo c'erano i musicisti, quindi siamo solo un po' più tecnologici. Gli strumenti li suonano i burattini in scena. E Pulcinella, mentre un tempo era maestro di rock & roll, ora predilige il latino-americano. **Quanto tempo resterete a Cava de' Tirreni? Metterete in scena spettacoli diversi?** La prima metà di luglio la passeremo a Cava e metteremo in scena i nostri spettacoli di maggiore successo.

Qual è il tuo più grande desiderio che ancora non hai realizzato?

Ne ho tanti. Restando nell'ambito del lavoro, vorrei realizzare uno spettacolo particolare... vorrei mettere dieci burattini in scena per una tarantella. Ma, essendo un perfezionista, non è semplice. Nel mio laboratorio sto lavorando ai personaggi femminili, ma è un lavoro lungo e faticoso. Poi mi hanno fatto tante proposte: scrivere un libro sull'arte dei burattini, aprire una scuola o addirittura fare un film. Ma ho appena 79 anni e per queste cose c'è ancora tempo...

Obiettivo Danza: Gran Festa il 24 giugno al Teatro delle Arti!

Sabato 24 giugno Teatro delle Arti - Salerno

Grande festa per una scuola di danza diventata oramai Storica qui a Cava de' Tirreni. Stiamo parlando della scuola **Obiettivo Danza**, che da venti anni promuove la danza di qualità sul terri-

nizio della sua attività fino ad oggi, le quali con grande entusiasmo torneranno a calcare quel



torio Metelliano.

Da sempre diretta da uno dei nomi più prestigiosi della danza in Campania, stiamo parlando del M° Stefano Angelini, già Danzatore Solista Stabile del teatro san Carlo di Napoli, docente presso lo IALS di Roma e già docente presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

Un nome conosciuto sul territorio anche attraverso le sue iniziative e spettacoli, come la grande Manifestazione che già da dieci anni si svolge qui a Cava de' Tirreni nel mese di Novembre, dal titolo "Arte in danza", presso il Complesso Monumentale di S.Giovanni.

Nel suo ventennale il Maestro Angelini ha voluto vicino a sé, tutte le sue ragazze diplomate dall'i-

palcoscenico che le ha viste crescere e che le ha sempre emozionate.

Ma una scuola si sa si vede dai risultati e *Obiettivo Danza* ha dimostrato negli anni che le sue allieve hanno raggiunto grandi risultati nelle Istituzioni nazionali e anche Estere vincendo selezioni nazionali ed internazionali presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, presso il Teatro alla Scala di Milano e presso l'Opera Nazionale di Bucarest!!! Grandi risultati in grandi istituzioni. Quindi non ci resta che partecipare a questa Imperdibile serata di gala dedicata alla danza, Appuntamento dunque al 24 giugno al Teatro delle Arti di Salerno, ore 20.

NON MANCATE!!!!!! VI ASPETTIAMO!!!!!!



Obiettivo Danza

Via Tafuri, 13 Cava de' Tirreni Tel. 392.35.95.646

TAXI CAVA

Paolo
3470370005

www.Surgelatiapicella.com

Via Tommaso Gaudiosi, n11A
Cava de' Tirreni
Tel. 089 2886685

EuroPoste
servizi integrati

PARTNER UFFICIALE
soluz one FULMINE GROUP

Pagamento bollettini a solo € 1,50

POSTA PRIORITARIA - RACCOMANDATE
SPEDIZIONI PACCHI - PAGAMENTI PAGOPA
ASSICURAZIONI - RC AUTO

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Via Vincenzo Montefusco, 13/15
(alle spalle delle Poste Centrali)
Tel./Fax 089 9953091
europoste.cava@libero.it

SANTA LUCIA DI CAVA DE' TIRRENI
Via Trara Genoino, 10 (Trav. di fronte la chiesa)
Tel. 089 2093785

Accademia Musicale Talenti

Corsi di Musica

Insegui il tuo sogno...
coltiva il tuo talento

C.so Umberto I, 70
Cava de' Tirreni
Cell. 328.6534098

ALFREDO DE LUCA
camiciaio

La camicia come stile di vita

Pagina a cura di Franco Bruno Vitolo

Lucia e Nancy, la gran luce di due Donne Coraggio

Due ore di quelle che impastano la mente e il cuore e generano fermenti da far scoppiare "dentro" un carico di emozioni e di energia che dona sapore e colore.

Tale è stata la giornata finale (sabato 3 giugno a Palazzo di Città) del Premio "Mamma Lucia alle Donne Coraggio", coordinato dal fondatore Antonio Armenante (Punto Pace Pax Christi e promosso anche dalle Associazioni "Eugenio Rossetto" e VersoCava, Caritas Diocesana, Rotary e Lions Cava, oltre che patrocinato dal Comune.), celebrata sabato 3 giugno a Palazzo di Città di Cava de' Tirreni. Il Premio, nato nel 2006 e giunto alla sua ottava edizione, è intitolato a Lucia Pisapia Apicella, la nostra Mamma Lucia, straordinaria Madre dei soldati caduti è destinato a quelle Donne che, in campo sociale e mediatico, sono state e/o sono testimoni attive di Solidarietà, Misericordia, Giustizia, Pace.

Di alto livello e impatto le due premiate di quest'anno.

Nancy Porsia, materana, è una giornalista free lance operativa su campi scottanti del Mediterraneo, anche a rischio dell'incolumità personale. Plasmata fin da ragazza a ideali di libertà, giustizia e dignità, si è avventurata nella giungla della Libia post Gheddafi, alla ricerca di uno sguardo alternativo e in diretta alla narrazione spesso strumentalmente fornita dai media ufficiali. E così ha conosciuto e raccontato da vicino le tensioni violente, le compressioni e le anomalie, la corruzione del potere, gli ideali dei giovani rivoluzionari in buona fede, la crescita dei barconi della morte e della speranza, le commissioni con la politica locale e occidentale, fino a "mostrare dal vivo" le sfumature di personalità e presenza sociale dei famigerati trafficanti, a volte trasformati solo in stereotipi di malvagità. Di conseguenza, è stata "attenzione" anche oltre i



Lucia e Nancy con Antonio

limiti legali dalle autorità e dalla polizia ed è tuttora al centro di una questione internazionale non da poco sulla libertà di informazione. Tutto questo lo ha raccontato ad incollo di sedia con il suo tono suadente e carico, da cui si avverte tutta la forza di cui è portatrice, anche ora che è soprattutto mamma e moglie ed operativa in campi più tranquilli.

Nancy è stata premiata nella Sezione "Carmela Matonti", dedicata alle donne "testimoni" in campo mediatico, mentre il premio alle Donne Coraggio in campo sociale è toccato a Lucia Montanino, la cui testimonianza ha avvolto i presenti in una bolla di cuore. Dopo la morte tragica del marito, guardia giurata uccisa durante una rapina da una baby gang nel 2009, è "rinata" trasformando, pur se lentamente e tra le spine, il dolore e la rabbia in amore e solidarietà. Ha operato come volontaria in un carcere minorile, riconoscendo nei baby-criminali delle vittime di una società malata, poi ha stabilito un rapporto diretto, affettivo e protettivo proprio con un giovane di quelli che spararono a suo marito e che all'epoca era un diciassettenne già padre, con tutte le fragilità del caso.

La conoscenza di Lucia e del suo complesso e percorso ha stabilito un impatto stordente, reso ancora più intenso da quella sua luce personale, un mix emozionante di caverne buie e un connaturato intimo big bang di sole.

A queste due testimonianze si sono aggiunti altri momenti e altre parole ora dolorosi ora tonificanti (tra cui la presentazione di Tina Lambiase dell'iniziativa "Il posto occupato", di cui parleremo nel prossimo numero). E alla fine tutti ne sono usciti veramente "più ricchi". E con tanto slancio in più per "andare avanti"...

Tutti insieme per Salvatore Fasano: cento anni alla memoria per l'angelo dei caduti

Una mattinata di quelle che ti riempiono il cuore, carica di emozione e di significato. Una manifestazione, realizzata il 15 aprile scorso in una Sala del Complesso di San Giovanni, di piena simbiosità tra una famiglia e l'intera comunità cittadina, unita nella memoria e nell'affetto per Salvatore Fasano, che il 17 aprile avrebbe compiuto cento anni. Li ha sfiorati, essendo scomparso tre anni fa, ed ha lasciato il segno.

E che segno! È riuscito a riportare a Cava, nella loro città, le salme di centinaia di caduti, soprattutto della prima guerra mondiale, ritrovandone la collocazione in tutta Europa con certissime ricerche, sul campo ed epistolari, e curandone la traslazione con altrettanto certissima cura e pazienza. I risultati delle sue ricerche sono stati poi pubblicati in quattro volumi in elegante broccata. A modo suo è stato anche lui un angelo dei caduti, come Mamma Lucia, che le salme le scavò personalmente e poi le restituì alle famiglie ed alla loro patria.

L'opera di Salvatore Fasano non si è esaurita però solo nel rimpatrio delle salme, ma anche nella realizzazione del Sacario Militare (alla cui inaugurazione, nel 1981, fu presente anche Mamma Lucia) e nella pubblicazione di un volume sui monumenti e le epigrafi dedicati ai caduti e soprattutto nella pubblicazione (curata con Lara Adinolfi, Daniele Fasano, Beatrice Sparano, Franco Bruno Vitolo) di "Le strade di Cava", il grande libro della Topono-

mastica Storica cittadina.

Questo contiene le indicazioni e le storie relative alle intitolazioni di tutte le trecento e più strade di Cava, di cui un terzo sono dedicate proprio ai caduti in guerra, per iniziativa dello stesso Fasano, che per un lunghissimo periodo è stato a capo proprio della Commissione Toponomastica. Inoltre, essendo anche stato a suo tempo consigliere e assessore comunale e maestro di carriera, Salvatore Fasano è stato un personaggio pubblico per tutta la vita, e anche oltre, tanto che gli è stato dedicato il Sacario Militare...

Tuttavia, nel corso della mattinata del 15 aprile, ricchissima di testimonianze e di ricordi, è emerso soprattutto il segno da lui lasciato sia col suo carattere esuberante, tenace, energetico, gentile e produttivo, e con la ricchezza di valori e di affetto su cui ha costruito insieme con la sua consorte una famiglia unita e ricca di profonda identità. Ed è rimasto nell'aria un alone di affetto e diremmo quasi di tenerezza, per una persona che è ancora tanto cara, e non solo ai suoi cari. Una persona che, dopo aver dato il nome a tante strade, attende ora giustamente anche il suo turno...



Salvatore Fasano

Giochi, magie, teatro: che numeri con la scuola!

Il 15 Maggio scorso, in un Salone dei Marmi del Palazzo di Città di Salerno gremito fino all'inverosimile, si è svolta la Manifestazione conclusiva della seconda edizione di "Matematica in gioco"

Michele Baldi.

Inoltre, quale evento innovativo, si è tenuta un'originalissima rappresentazione teatrale in tema, Tre atti teatrali di matematica!



Salerno 2023. La competizione, ideata dai prof. Michele Baldi e Eleonora Piccolo (curatori della stesura dei testi dei giochi) dell'associazione IN.FOR.DIDAAPS, sostenuta dall'Assessore alla P.I. del Comune di Salerno Gaetana Falcone, ha la finalità di stimolare la flessibilità mentale degli studenti, motivarli, mettere in gioco competenze matematiche, avvicinarli all'aspetto più profondo e concreto della disciplina attraverso la soluzione di giochi logici e indagini con l'utilizzo di codici e calcoli; un'occasione preziosa per motivarli a mettere in gioco, valorizzandole, le competenze matematiche.

L'iniziativa ha coinvolto scuole primarie e secondarie di primo grado di Salerno e del circondario.

Cava de' Tirreni ha partecipato con gli istituti comprensivi "Don Bosco", San Nicola, Santa Lucia, Giovanni XXIII, IC Balzico, Carducci Trezza e la scuola paritaria Nostra Signora del Rosario.

Le gare si sono svolte con una selezione d'Istituto il 28 Febbraio, presso le singole scuole. Il 19 Aprile si è svolta la gara finale presso l'Istituto Alberghiero Virtuoso in Via Sandro Pertini, dove hanno partecipato 84 alunni delle primarie e 96 delle secondarie

All'interno del Convegno è stato presentato il libro "Matematica vedica2: Giochi e magie", del prof,

Atto primo (geometria): Una pizza da 24cm o due da 16 cm?; Atto secondo (frazioni): Dividere un'eredità di 19 cavalli per tre fratelli; Atto terzo (logica): L'enigma dei quattro cappelli. La manifestazione si è conclusa con le premiazioni coordinate dalla Prof.ssa Eleonora Piccolo. Per la scuola primaria, sul podio: 1. Myriam Lamberti; 2. Vittorio Malatesta; 3. Giulia De Martino. Per la scuola secondaria di primo grado: 1. Swami Troncone; 2. Lorenzo Luzzi; 3. Pietro Bufano. Hanno ben figurato anche le scuole della nostra Città, con undici medagliati: Alessio Conca, Giuseppe Donnarumma, Luisa Veronica Di Domenico (IC Don Bosco); Gabriele Senatore, Luigi Siani, Annachiara Vitale (IC Giovanni XXIII), Tommaso Fariello, Luigi Porpora (IC Santa Lucia); Antonietta Della Monica (IC Carducci Trezza). Nove gli attestati di merito: Giorgia De Bartolomeis, Roberto Polverino, Giulia D'Arienzo (IC San Nicola); Leonardo Galise, Myriam Lamberti (IC Don Bosco); Teresa Landi (IC Carducci Trezza); Giampiero Cirillo (Ist. Nostra Signora del Rosario); Jason De Santis, Marco Lupi Milite (IC Balzico). N.B. Tutti coloro che desiderano una copia in formato elettronico del libro, possono scrivere una email a micbaldi@infordida.it con le indicazioni della scuola se docenti o alunni e le generalità in altri casi.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866



ELETTTRICA VITALE
ELECTRIC SOLUTIONS FOR YOU
DI VINCENZO VITALE

IMPIANTISTICA ELETTRICA GENERALE • FOTOVOLTAICO
VIDEOSORVEGLIANZA • ANTINTRUSIONE
CORSO GIOVANNI PALATUCCI, 3 - CAVA DE' TIRRENI (SA)
Tel. e Fax 089 466984 - Cell. 338 3522920 - 329 7079887
E-mail: eletricavitalersl@alice.it - www.eletricavitale.blogspot.com



Cava Ferro FERRAMENTA - PRODOTTI SIDERURGICI
Via Giovanni Cesaro
Cava De' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089.461610
info: cavaferro@alice.it - www.cavaferro.it

FIRST STOP
CENTRO ASSISTENZA AUTO

P.T. GOMME
di Tiziano & Pierino

I nostri servizi:

- Centro assistenza Pneumatici
- Officina Meccanica
- Centro Revisioni

Officina convenzionata con società di noleggio



Via XXV Luglio, 148 - 84013 Cava de'Tirreni (SA) - e-mail: ptgomme@libero.it

P.T. GOMME CENTRO FIRSTSTOP - Tel. 089.4689366



studioamico
della dott.ssa Agnese Pisapia
via Onofrio di Giordano n° 27
Cava de' Tirreni

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI



contatti: uff: 089 29 62 764
cell: 338 54 60 645

Studio pronto alla gestione dell'ecobonus 110%

Le benemerenze civiche 2023...

Alessandro Avagliano



Sono tre avvocati (Annamaria Armenante, Vittorio Del Vecchio, Alfredo Messina), il Presidente della Conferenti Aldo Trezza e lo storico Lutz Klinkhammer i benemeriti civici 2023, proclamati tali dall'Amministrazione

Comunale e premiati ufficialmente il 5 giugno a Palazzo di Città i primi quattro e il 7 giugno il prof. Klinkhammer in occasione dell'inaugurazione del Museo Mamma Lucia (assente nella foto).

...e quelle "mascherate" del 2021



Approfittiamo della proclamazione delle benemerenze civiche 2023 per ricordare anche in foto quelle 2019, 2020 e 2021, che, causa Covid e travagli dell'epoca, erano state consegnate in accorpamento solo il 16 dicembre 2021 e giornalmente da noi "saltate". Eccoli, i premiati, quasi tutti mascherati e/o in costume coerente con la loro attività, motivo

per cui sono rare le foto ufficialmente trasmesse. Sono: Gruppo Volontari della Protezione Civile, Adriano Ferraiolo (lavoro e professioni), i dottori Giancarlo Accarino e Mario Polverino, il prof. Franco Bruno Vitolo (che è anche nostro caporedattore) e, alla memoria, il dott. Leonardo Accarino e Vincenzo Rispoli.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938
328.16.21.866

La Clinica Ruggiero apre le porte alla prevenzione endocrinologica

CLINICA
Ruggiero
ARTEMISIA H Srl

La Clinica Ruggiero, grazie all'impegno costante del suo amministratore unico, la **Dott.ssa Anika Mary Violet Ferraioli**, ancora una volta offre ai cittadini la possibilità di fare prevenzione. Questa volta sarà possibile sottoporsi a uno screening endocrinologico con il **Dott. Michele Mura**, specialista in endocrinologia e malattie del metabolismo. L'endocrinologia, una scienza medica relativamente giovane, è una branca molto importante della medicina. Di cosa si occupa?



Dott. Michele Mura

L'endocrinologo ha come pazienti tutti gli individui che soffrono di una condizione dovuta a uno squilibrio ormonale. Tra le patologie più comuni troviamo:

- malattie della tiroide: ipertiroidismo, ipotiroidismo, tiroidite, gozzo, noduli e carcinomi tiroidei;
- diabete mellito
- adenomi dell'ipofisi. A seconda dell'area coinvolta essi hanno ripercussioni su crescita, sviluppo sessuale, metabolismo, funzionalità delle gonadi, e tante altre. Il più comune adenoma ipofisario è quello secernente Prolattina.
- dislipidemie, ovvero alterazioni dei lipidi presenti nel sangue. Tra le dislipidemie ricordiamo l'ipercolesterolemia e l'ipertrigliceridemia;
- problemi di crescita. Essi sono suddivisibili in due grandi categorie: il nanismo, difetto di sviluppo staturale, e il gigantismo, eccesso di sviluppo staturale;
- osteoporosi, malattia che provoca un forte indebolimento delle ossa dello scheletro, con aumentato rischio di fratture;
- dislipidemie, ovvero alterazioni dei lipidi presenti nel sangue. Tra le dislipidemie ricordiamo l'iper-

colesterolemia e l'ipertrigliceridemia;

-ovaio policistico ed irsutismo, quest'ultimo comporta nella donna la comparsa di peli duri e grossolani in quelle parti del corpo (labbro superiore, mento, schiena, intorno all'areola del capezzolo, petto centrale, addome) che solitamente sono ricoperti da peluria soltanto nell'uomo;

-malattie surrenaliche: Morbo di Cushing, ipersecrezione di cortisolo, e Morbo di Addison, noto come insufficienza surrenalica cronica.

Quelle sopraelencate sono solo alcune delle patologie di cui l'endocrinologo si occupa. Gli ormoni sono ovunque nell'organismo e influenzano tutte le principali attività corporee. Ogni dato ormonale può essere normale o patologico a seconda dell'età, del sesso, delle condizioni generali di salute, della storia personale, dell'etnia e di altre eventuali patologie presenti in quel determinato paziente.

Un valore ormonale va sempre interpretato nel contesto. È compito dell'endocrinologo interpretare e correlare tra di loro i dosaggi ormonali. La struttura mette a disposizione settimanalmente professionalità e competenza del **Dott. Mura** per consentire ai pazienti di aumentare le proprie aspettative di benessere.

Eccezionalmente, nel mese di luglio, in data ancora da stabilire, sarà dedicata una giornata allo screening delle patologie tiroidee con visita ed ecografia al costo sociale di 50 €. Sarà possibile prenotare una consulenza telefonando al numero 089468 611.

Clinica Ruggiero: Via Corradino Biagi, 18
Cava de' Tirreni Clinica Ruggiero Tel.089.468611
www.clinicaruggiero.com e-mail:amministrazione@artemisiahsrl.it

Music Revival, ritorna il festival dei ricordi al Tennis Club

Paola de Simone

Ritorna dopo qualche anno di pausa, il **Music Revival**, il festival per gli amanti della musica che per una sera si tuffano nel mare dei ricordi dal trampolino della loro passione. Ne parliamo con l'ideatore e l'organizzatore dell'evento, **Ferdinando Mazzariello. Ferdinando, finalmente ritorna il Music Revival ... Da quanti anni proponi questo festival e quando ci sarà l'evento?**

Siamo alla decima edizione... finalmente! La nona è stata nel 2019, e quindi un bel "finalmente", dopo questa pandemia che ha fatto quello che già sappiamo e di cui nessuno vuole più parlare, ci azzecca proprio. Il **Music Revival** è ritornato, per la gioia di molti amanti della musica. L'appuntamento quest'anno



Musicanti di sempre. In più ci sono svariate new entry, tra cui molti giovani che hanno compreso lo spirito e l'obiettivo dell'iniziativa. La musica non è esibizionismo.



Parliamo di te ... Hai dedicato la tua vita interamente alla musica, inseguendo la tua passione anche fuori dall'Italia e collezionando tante esperienze.

Io sono stato fortunato per aver vissuto fino ad oggi, a 73 anni, accompagnato sempre dalla musica. Sono stato fortunato a capire, senza rendermene conto, a cosa

serve la musica anche quando suonavo per gli altri e non per me stesso. Insieme a **Carlo Senatore** e **Antonello Angelini** abbiamo suonato in diversi paesi, tra cui Svizzera, Olanda, Belgio. In Inghilterra abbiamo suonato al Caesar's Palace di Dunstable per più di due anni come resident band.

è fissato per **giovedì 27 luglio** presso il **Social Tennis** di Cava de' Tirreni. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente del Tennis e il CDM a nome di tutti i partecipanti alla manifestazione, per averci concesso gratuitamente l'uso del giardino del Tennis Club.

Quanti gruppi si esibiranno?

I gruppi che parteciperanno quest'anno saranno più o meno sette, combinati tra di loro in base alle esigenze. Mi spiego meglio. Il **Music Revival** nasce con un obiettivo ben preciso, che è quello di far nascere o rinascere la passione per la musica in tutte le persone che in qualche modo ne sentono l'esigenza.

Per questo motivo chiunque voglia partecipare al Revival lo può fare tranquillamente, aggregandosi a qualche gruppo già esistente o formandone uno nuovo.

Come nacque l'idea del Music Revival?

La prima edizione del **Music Revival** ha visto esibirsi sul palco del Club Universitario gruppi che negli anni '60 suonavano nei club, ai matrimoni, feste di piazza ... A Cava in quegli anni c'erano Le Ombre, I Goliardi, I Misanthropi, I Mistici ... una generazione di *musicanti*, e cioè di persone che erano amanti della musica e che suonavano anche bene, ma non professionalmente. Così ebbi l'idea di far rimettere insieme quasi tutti i membri originali di quei gruppi. Incredibile l'emozione dei musicanti e dei presenti, che hanno rivissuto quegli anni bellissimi. Ecco cosa è il **Music Revival**. Dalla prima edizione ad oggi sono nati diversi gruppi nuovi, ma formati dagli stessi



Quello è stato l'apice della nostra carriera. Al Caesar's abbiamo condiviso la pedana con una serie infinita di artisti, tra cui Charles Aznavour, Demis Russou, Woody Hermann, The Hollies, Tony Bennett. Nel 1980, l'anno del terremoto, sono venuto a Cava per diversi mesi ed insieme a Carlo, Antonello e Matteo Sorrentino e abbiamo prodotto un LP chiamato *Aria Calda*, che era anche il nome del gruppo. Abbiamo partecipato anche a Domenica In con Pippo Baudo, ma il disco non andò bene e ritornai in Inghilterra. Qui iniziai ad interessarmi alla musicoterapia e fui assunto in un centro come aiuto musicoterapista e lì, in quel Jubilee Center, ebbi la conferma dell'immensità e la potenzialità della Musica. Il **Music Revival** è anche il risultato di tutto ciò. **Ricordiamo a chi volesse partecipare all'evento del 27 luglio al Social Tennis Club di Cava, che è possibile prenotare l'invito al 3477848251**



La colonna romana di piazza San Francesco

Dallo scoprimento a Vietri de la Cava, nel 1643, all'attuale collocazione

Aniello Ragone



Nella piazza c'è un'antica e piccola colonna corinzia sormontata da una croce... Con queste parole ci viene presentata la colonna romana, posta in piazza San Francesco (innanzi la chiesa di S. Maria de Jesu), da una anonima viaggiatrice inglese della seconda metà dell'800. Aggiunge che fu ritrovata nel XVIII secolo a Marina di Vietri.

Nel corso della prima metà del '600 (un autore anonimo ci dice 1643; unico dato non esatto della viaggiatrice) si stava scavando nei pressi della chiesa di S. Antonio di Padova a Vietri de La Cava (fino al 1806 Vietri sarà parte integrante del comune di La Cava, poi Cava de' Tirreni nel 1862). I lavori, utili per la costruzione di ambienti di proprietà della chiesa, vennero fermati da un ritrovamento. Furono rinvenuti svariati resti della civiltà romana: due statue (una "settepalmare" e l'altra di un idolo pagano), svariati resti di un acquedotto, ninfoli vari e colonne che reggevano un antico tempio. Una di queste colonne, di ordine corinzio, venne trasportata a Cava e posta nei pressi del convento di San Francesco d'Assisi. Le opere romane (considerate pagane) venivano spesso riutilizzate o meglio integrate in strutture più moderne (basta visitare la parte antica dell'Abbazia cavense per averne conferma o il meraviglioso Oratorio della Concezione posto nel Complesso Monumentale di Santa Maria al Rifugio). Per la colonna si decise di sormontarla con una croce bifronte seicentesca, come ancora oggi si vede. La colonna restò per diverso tempo nella sua posizione seicentesca. Subì un crollo in seguito all'occupazione francese della città di Cava. Gli anni in questione vanno dal 1799 (se consideriamo la controrivoluzione) e il 1815. Proprio in seguito alla caduta del Regno di Napoli napoleonico, un cittadino cavese inviò una supplica all'Intendente. Siamo nel luglio del 1816 e il cittadino è il "possidente" Vito Jovane, il quale scrive a nome suo e di altri cittadini che vogliono rivedere issato l'antico monumento. Nella supplica si richiede all'Intendente di: autorizzare il Sindaco cavese (n.d. Giovanni Stendardo) a riconoscere e stanziare un sussidio di 25 ducati; di

poter iniziare i lavori (il resto delle spese sarà a carico dello Jovane e di tutti i supplicanti) e di poter creare una base proporzionata per la colonna per installare una lapide a ricordo.

La lapide (ahinoi) era ricca di imprecisioni e non venne inserita (o forse inserita e perduta, non lo sappiamo). In particolare diceva che la colonna era stata innalzata nel 1579 (sappiamo nel 1643) e la chiesa era stata costruita nel 1450 (i lavori inizieranno nel 1501). La colonna venne risolle-
vata nell'agosto del



1817. Non fu l'unico "crollo". Dopo aver subito vari spostamenti (questi a causa del rifacimento dello largo antistante la chiesa) la colonna dovette essere rialzata nel 1974. Infatti, nell'articolo di agosto 1974 del giornale cittadino "IL PUNGOLO" si legge che "Grazie all'iniziativa della Azienda di Soggiorno di Cava dei Tirreni, ritorna a sveltare in Piazza S. Francesco l'antica colonna romana".

Nel dettaglio si parlava delle varie sistemazioni relative al calpestio della piazza, della colonna e della fontana (oggi completamente abbandonata al suo destino). Nella foto dell'articolo la colonna è posta in una posizione diversa da quella attuale poiché, non pochi anni addietro, è stata posta nel loco che, si spera, sia il definitivo! Copiando le parole dall'articolo del 1974 (anonimo) possiamo dire che la colonna rappresenta "la conciliazione di due mondi apparentemente in contrasto tra di loro: il mondo pagano e il mondo cristiano, una sincrasi religiosa, di ispirazione agostiniana, nella misteriosa economia della Provvidenza Divina".

(I documenti originali, la supplica e il testo della lapide, sono stati consultati all'Archivio di Stato di Salerno, fondo Intendenza, b.1171, f.10 9; foto della colonna e dettaglio di Gaetano Gallo)



La Città di Cava de' Tirreni ed il "Miracolo Eucaristico del 1656"

Cava de' Tirreni è Città di fede Eucaristica, del pari alle altre 65 del mondo

Livio Trapanese

Correva l'anno 1656, quando il 20 Febbraio giunse nella Città di Cava, era questo il toponimo a quale tempo, si denominerà Città di Cava de' Tirreni dal 23 Ottobre 1862, la ferale notizia. L'Ente Montecastello, nell'ambito dei "Festeggiamenti in onore del Santissimo Sacramento", che si replicano il Giovedì dell'Ottava del Corpus Domini, che quest'anno 2023 ricade il 15 Giugno, per ricordare ai contemporanei il divino evento della cessazione della peste bubbonica, avvenuto nell'autunno del 1656, e Sabato 17 Giugno 2023 riproporrà, per la 367ª volta, nella vasta piazza Vittorio Emanuele III, antistante la Concattedrale di Sant'Adutore, quanto realizzato da lustri, ovvero: la "Benedizione dei Trombonieri", officiata da S.E. l'Arcivescovo Orazio Soricelli, alla quale

partecipa la totalità dei figuranti dei diciassette Sodalizi folkloristici cittadini, per oltre milleduecento figuranti, in rigorosi costumi del '600. La tradizione storico-religiosa ricorda che Don Angelo Franco, unico superstite dei quattro Parroci della Santissima Annunziata, nell'autunno del 1656, con sole poche donne, officiò la prima processione Eucaristica dalla parrocchiale chiesa al sommo del Castello di Sant'Adutore da dove impartì, verso il quattro punti cardinali, la santa benedizione alla gente della valle sottostante; il morbo, dal dicembre di quello stesso anno, smise di mietere vittime; la popolazione della Città di Cava, dal maggio a dicembre 1656 rimase orfana di ben 6.300 figli, su una popolazione di 23.000 abitanti.

Cava de' Tirreni: folklore e tradizione

Livio Trapanese

La Città di Cava de' Tirreni è nota per essere la prima "Città del Folklore" dello Stivale e ciò grazie all'attivismo dei suoi iperattivi otto Sodalizi di Trombonieri: Sant'Anna e Sant'Anna all'Oliveto, per il Distretto di Sant'Adutore; Borgo Scacciaventi-Croce e Monte Castello, per il Distretto di Metelliano; Santissimo Sacramento e Filan-



gieri, per il Distretto di Corpo di Cava, e Senatore e Santa Maria del Rovo, per il Distretto di Pascualano, ai quali si è aggiunto, da qualche anno, il Casale Trombonieri "Bolla Pontifica A.D. 1394", senza trascurare la costante attività delle sette Associazioni di Sbandieratori: Giovani Sbandieratori dell'Università della Cava - Suola di Bandiera "Luigi Santoriello"; Sbandieratori Cavensi - Città di Cava de' Tirreni; Sbandieratori Città de La Cava - Li Quattro Distretti; Sbandieratori Città Regia; Sbandieratori Ente Montecastello; Sbandieratori delle Torri Metelliane - Città della Cava e Sbandieratori Borgo San Niccolò - Le Cinque Contrade. Ai citati quattordici Sodalizi se ne devono aggiungere due di Cavalieri: Cavalieri Città Regia e Cavalieri della Pergamena in Bianco, per un totale di oltre milleduecento figuranti in costumi del '400.

Da segnalare che i circa quattrocento Trombonieri si esibiscono con un'arma unica nel suo genere in Italia: il pistone, archibugio ad avancarica, il cui progenitore risale agli albori del 1500.

La prima domenica di Luglio, Sabato 1 e Domenica 2, al calare della sera, fatta eccezione per i noti fatti epidemici, i Trombonieri, in rappresentanza dei "Quattro Distretti" innanzi citati: Sant'Adutore, Metelliano, Corpo di Cava e Pascualano, s'incontrano nell'assiepato Stadio Comunale "Simonetta Lam-

berti", portando in scena l'ultra quarantennale "Disfida dei Trombonieri", evento folkloristico ideato nell'anno 1974 dal mai tanto compianto concittadino Luca Barba e dai vertici della locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, in collaborazione coi tre Casali di Trombonieri a quale tempo costituiti: Sant'Anna Scarico, poi all'Oliveto nel 1937, Senatore nel 1946 e Santissimo Sacramento nel 1969, i restanti cinque si sono costituiti dal 1975 al 1978, al cui vincitore viene conferito il "Drappo della Vittoria" (olio su tela, realizzato dal Maestro Ettore Senatore) e una copia metallica, in ridotte dimensioni, della Pergamena in Bianco, il cui originale, in pelle di capretto, misura cm. 65 di base x cm. 55 d'altezza, è custodito nel Palazzo di Città.

Il prezioso privilegio venne conferito al popolo cavoto o cavajuolo, erano queste le denominazioni dei cavesi di quel tempo, il 4 Settembre 1460 dal giovane Re Ferrante I d'Aragona al Sindaco universale della Città di Cava, Messere Onofrio Scannapieco, per aver, quel fiero popolo, mantenuta salda la fedeltà alla Casa d'Aragona, nonostante i distruttivi guasti, subiti dal 20 al 28 Agosto 1460, per mano del pretendente al Trono del Regno di

Napoli, Giovanni d'Angiò, figlio di Luigi III, Re di Francia, con l'aiuto militare di Roberto Sanseverino, Principe di Salerno.

Su quella pergamena si sarebbe dovuto scrivere, quindi richiedere, ogni concessione sovrana, ma i cavoti non ritennero richiedere "cosa alcuna" e per tal ragione Re Ferrante concesse al popolo cavajuolo di applicare allo stemma cittadino le "armi o pali aragonesi" e la corona regale, ma anche l'esenzione dal pagare gabelle d'ogni sorta, sia nel vendere e sia nell'acquistare, valevole in tutto il Regno di Napoli; privilegio confermato anche dai successori di Ferrante, tanto che Cava divenne "punto franco", del pari ai più noti attuali Livigno, Campione d'Italia, San Marino e la Città del Vaticano.

Vigendo l'esenzione dal pagare gabelle, in questa nostra Città convenivano mercanti da ogni parte d'Italia. Nel corso del citato evento folkloristico della prima Domenica di Luglio, si fanno ammirare anche le evoluzioni degli Sbandieratori e dei Cavalieri.



Cremazioni - Tumulazioni - Imbalsamazioni - Servizio Fiori

ONORANZE FUNEBRI AUFIERO
Alessandro & Pierluigi

368.78.06.092 Alessandro
331.58.03.359 Pierluigi

SERVIZIO 24H
089.34.92.29

CAVA DE TIRRENI
Via Filangieri, 5

SERVIZI ECONOMICI E DI LUSO

OTICOMANIA

di Giuseppe Caputano

Via A. Sorrentino, 13
Cava de' Tirreni
Tel. 089.46.89.182

www.lortobiologico.it

L'Orto Biologico

Alimenti biologici e biodinamici
Orto/frutta da agricoltura biologica
Alimenti per intolleranze

Via Vittorio Veneto, 318
Cava de' Tirreni - Tel.089.344241

CARROZZERIA DELLA CORTE

www.carrozzeriadellacorte.it

Via G. Cesare, 3 Cava de' Tirreni

Tel. 089.461953 - 339.88.08.977

e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

UNDERCITY
CENTRO STUDI PROFESSIONALI DANZATORI

Ballet

Undercity Ballet:
Gran Galà il 30 giugno

Il 30 giugno nei Giardini del Complesso Monumentale di S. Giovanni alle ore 21:00 ci sarà il Galà di danza dell'asd Undercity Ballet. Un'occasione per conoscere questa importante realtà cavese che da soli tre anni sul territorio ha ottenuto già importanti riconoscimenti in concorsi nazionali.

Elena Baldi
Direttrice tecnica

Marco Lamberti
Direttore tecnico

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866

Pagina a cura di Matteo Monetta

Cavese, un Maggio da dimenticare! Prima il Brindisi festeggia la C, poi col Nardò KO nei playoff

Il giorno dopo ha fatto ancora più male. La pioggia che è caduta su Cava de' Tirreni all'indomani della sconfitta di Vibo Valentia ha ancor di più immalinconito il cuore dei tanti tifosi biancoblu'. Contro il Brindisi, domenica 14 maggio, era finita

la corsa e il sogno verso la serie C. La squadra allenata da Danucci aveva avuto la meglio (3-1) sulla squadra di Emanuele Troise. Circa duemila tifosi si erano messi in viaggio per completare l'opera e accompagnare la Cavese nella categoria superiore. Il triplice fischio dell'arbitro fu dato quando



Simone Sorrentino Videographer

erano passate da poco le sei del pomeriggio. Era all'incirca lo stesso orario quando il Nardò domenica 28 maggio ha espugnato Cava nella finale playoff terminata 1-2 (1-1 dtr). In semifinale era stato battuto il Casarano per tre reti a zero. La società del presidente Alessandro Lamberti ha chiuso con l'amarissimo in bocca una stagione che è iniziata a diventare horror da quel 23 Aprile quando il Martina violò il "Lamberti" e mise in serio dubbio la vittoria del campionato.

L'anno scorso ai ragazzi del presidente Santoriello non bastarono 77 punti per avere la meglio sulla Gelbison, quest'anno non ne sono bastati 69 per avere la meglio sul Brindisi.

Nonostante la vittoria con la Nocerina di sette giorni prima, era stata una settimana a dir poco complicata, i biglietti per la disputa dello spareggio tardarono a esser messi in vendita.

Per la scelta dell'impianto si trepidò e non poco, varie sedi furono scartate, si optò alla fine, giovedì 11 maggio, per lo stadio "Luigi Razza" di Vibo Valentia. Da giovedì si fece sul serio e tutti si adoperarono per l'acquisto del prezioso tagliando. La domenica mattina si mise in viaggio la carovana

biancoblu', con pullman e auto al seguito.

Si è detto già tutto su ciò che si è buttato alle ortiche nell'ultimo mese di campionato. Il presidente all'indomani alla trasmissione "Aquilotti Social Club" con le parole che seguono diede meriti al Brindisi, rimarcò la pochezza della squadra nel finale di torneo e diede appuntamento ai playoff.

"Il Brindisi non ha rubato niente e vanno fatti i complimenti, non sono stati più forti di noi ma più bravi in queste ultime partite. Noi non dovevamo arrivare allo spareggio. Visto come eravamo messi, è imperdonabile quello che è accaduto. Adesso dobbiamo affrontare questi playoff e mi aspetto di vincerli perché questo ci permetterà di fare delle valutazioni definitive sulla squadra ed inoltre sarà importante per la graduatoria dei ripescaggi".

Così non è stato. Il gol di Russo al minuto 103 ha forse azzerato del tutto le speranze di ripescaggio. A Vibo, il gol di Ciro Foggia era giunto dopo un'interruzione di dodici minuti per intemperanze di alcuni tifosi che avevano fatto cadere sul terreno di gioco oltre a tanti fumogeni anche altri oggetti tra i quali figuravano bottigliette d'acqua e altri liquidi e quattro petardi. Il giudice sportivo aveva multato la società con cinquemila euro di multa e due gare a porte chiuse.

La Cavese di Lamberti non è riuscita a entrare nella Storia, come erano riuscite a farlo quelle di Loiacono, Capuano e Somma, riferendoci solamente alle vittorie sul campo del campionato di D. Sicuramente ci sarà da lavorare per far riavviare un discorso importante e riportare la Cavese fuori dal dilettantismo.



Accademia Cavese del Basket: dal 1992 una palestra di vita e di sport

Una delle realtà sportive più longeve sul territorio cavese è l'Accademia Cavese del Basket. Mi appresto a scrivere di questa associazione per portare alla luce un team prima di amici e poi di collaboratori. Arrivo alla palestra della Scuola Media "Balzico" in un giovedì pomeriggio finalmente asciutto di metà maggio, la pioggia ha dato un po' di tregua dopo giorni veramente brutti. Dopo aver preso un appuntamento con il responsabile tecnico Enzo Siani, ad accogliermi all'entrata

un discorso che si rapporta ai giovani. Tra l'Accademia Cavese e il Cava Basket del presidente Emilio Maddalo, militante in C Silver, c'è al momento una proficua collaborazione. Le due società cercano di aiutarsi a vicenda lavorando con i rispettivi settori giovanili. Enzo Siani, oltre ad allenare l'under 13 e l'under 14 Libertas, è anche allenatore dell'under 17 del CB.

Nel mese di giugno presso il Forum dei Giovani di Cava l'Accademia Cavese in collaborazione con



c'è però il dirigente Roberto Cucco, che riceve man mano i bambini che stanno per entrare in palestra per il loro turno pomeridiano. All'interno c'è Enzo Siani, che, insieme ai due istruttori federali Ernesto Maria Cucco e Daniele Buggi, sta già lavorando con altri ragazzi.

L'Accademia Cavese della presidentessa Margherita Portofino ha da poco superato i trent'anni di attività. Facciamo un po' di storia per conoscerne meglio le radici e l'evoluzione nel tempo: prende vita nel 1992 con la denominazione di Accademia Cavese dello Sport.

Il progetto iniziale è riconducibile al cavese Enzo Siani, ex giocatore del Delta Cava negli anni '90 e '00. Nel 2008 viene affiancato da due nuovi soci: Renato Baldi e Roberto Cucco e la ASD si affaccia nel basket giovanile partecipando ai campionati federali. Si iscrive anche ai campionati di Prima Divisione e Promozione, portando avanti sempre

il Cava Basket e il Forum hanno ricordato due figure molto importanti con due Memorial a loro dedicati: il 2 si è svolto il 1° memorial Roberto Aliberti mentre il 10 l'8° memorial Pasquale Cucco. L'Accademia, che conta un centinaio di ragazzi, ha come obiettivo la crescita del bambino in una realtà sana e serena.

Ci tengono a farci conoscere il loro motto, che è anche quello del grande cestista americano Kareem Abdul Jabbar: "un uomo può essere un elemento cruciale di un team ma da solo non fa una squadra". L'Accademia ha avuto rapporti con società di serie A (Scandone Avellino) e serie B (Napoli Basket). Oggi è a stretto contatto con la Virtus Arechi Salerno, società di serie B, a cui ha dato ben dodici giovani atleti per le categorie 14/15/16/18 tutte di Eccellenza.

Dopo una chiacchierata piacevole, lascio la palestra e ringrazio per l'accoglienza ricevuta.

Annemarie Ndiaye sciabola d'argento e tanta felicità: "Grazie a tutti, sono felice ma potevo fare meglio...."

La Polisportiva Ager Nuceri non ha sede a Cava de' Tirreni ma alcuni che ne fanno parte sono della nostra città. **Annemarie Ndiaye** è una di queste.

La schermatrice, al suo primo anno da agonista, ha 11 anni, è nata a Cava da padre senegalese e mamma cavese ed ha iniziato a fare scherma quando ancora non aveva compiuto 6 anni nella città nata sotto la guida tecnica di Rosanna Pagano e Giovanni Di Fidio. Oggi è seguita anche da Antonio Serra.

fa parte della Scherma Nocera, ha vinto la medaglia d'argento nella sciabola alla categoria bambine ai campionati italiani svoltosi al Playhall di Riccione nella tappa conclusiva dei campionati italiani di categoria under 14 "Gran Premio Giovanissimi 2023 Trofeo Kinder Joy of Moving".

Prima della tappa finale di Riccione c'erano state la prova veneta di Zevio e quella siciliana di Mazara del Vallo: Annemarie era giunta rispettivamente settima e seconda. In finale, nel derby campano, ha perso contro Immacolata Ammendola della Champ Napoli.

In semifinale aveva superato Giorgia Rosselli della SS Lazio Scherma Ariccia. La premiazione è avvenuta martedì 23 maggio alla palestra della scuola Settembrini di Nocera Superiore, alla presenza del Dott. Matteo Autuori, consigliere nazionale Federscherma, dell'avvocato Veronica Avella, Assessore allo Sport e alle Pari Opportunità del Comune di Nocera Superiore e di Renato Del



(Foto di Augusto Bizzi)

Annemarie Ndiaye

Mastro Presidente Associazione Atleti Azzurri D'Italia Sezione Salerno.

Annemarie ha così espresso le sue emozioni nel dopo gara. "Sono molto felice, ma delusa perché potevo fare di meglio, i gironi iniziali sono stati molto brutti, sono andata abbastanza male. In gara ho sentito molta tensione e paura.

La mia direttrice tecnica, Rosanna Pagano, è stata molto importante a fondo pedana, mi ha aiutata e incoraggiata durante gli assalti più difficili e importanti. Dedico questo risultato alla mia palestra, agli insegnanti, agli amici e alla

mia famiglia".

Ha rilasciato alcune impressioni anche la direttrice tecnica Rosanna Pagano.

"È stata una faticata fin dai gironi eliminatori. Annemarie ha avuto la scossa proprio qui, iniziando a imporre la sua scherma. Peccato per l'ultimo assalto. È stata una bella stagione per lei. Io e Giovanni Di Fidio l'abbiamo messa in pedana a 6 anni, adesso anche il maestro Serra ci dà una grossa mano. Continuiamo così, felici per la nostra polisportiva".

Anche il cavese Simone Accarino ha partecipato alle fasi nazionali under 14 a Riccione, terminando al ventesimo posto.

Quest'anno il ragazzo di Cava è entrato due volte nei top 16 in Italia.

Gareggeranno alle fasi nazionali assolute anche gli schermatori cavesi Vincenzo Di Dato, Davide Pecoraro, Lorenzo Giordano e Giovanni Murolo.

Cava United da sballo! Vittoria a Lettere e promozione in Prima

Il Cava United Football Club è stato promosso in Prima Categoria. La finale playoff è stata giocata e vinta sabato 27 maggio a Lettere contro la locale formazione. I ragazzi allenati da Matteo Laudato hanno avuto la meglio con il risultato di 2-1 dopo i tempi supplementari. Serviva solo vincere. Al Lettere, secondo in campionato, bastava anche un pareggio. Dopo la retrocessione dell'anno scorso c'è stato un pronto riscatto. I tempi regolamentari per la squadra allenata da Matteo Laudato si erano conclusi sul risultato di 1-1. È successo poi tutto nel secondo tempo: il Lettere era passato in vantaggio, Luca Monetta aveva rimesso le cose a posto. Nel secondo tempo supplementare, tra l'entusiasmo generale, il gol vittoria era stato messo a segno da Emiliano Russo.

Una gioia immensa per coloro che hanno accompagnato la squadra in quest'ultima fatica. I ragazzi della Doce, bisogna pur sottolinearlo, sono

stati presenti tutto l'anno in casa e in trasferta. Dal prossimo autunno quindi si ripartirà dalla Prima...classe.



RISTORANTE
Villa Russo
Un'emozione per sempre

Eleganti sale interne
per indimenticabili cerimonie

Per info e prenotazioni:
tel. 089826385 Via San Girolamo, 1
cell. 3388910450 Mercato San Severino



Jet Market
Solo carni di alta qualità selezionate

Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni
Tel: 089.21.44.346

Fiori D'Autore

Fiori e piante - Articoli da regalo - Bomboniere
Ci trovi: in corso Mazzini, 159
Alfonso Burza Cell. 347.6338114

Il cascone dei ricordi di Porticando: il convento dei Cappuccini

**POR
TI
CAN
DO**

Chi sono i visi sorridenti e i numerosi baffi di tifosi che potete vedere in queste foto? Sono distinti signori, tifosi della cavese, giovani signore, signorine e ragazzi che negli anni '80 frequentavano il convento dei Cappuccini, ospiti più che graditi di Padre Giacomo, Padre Lucio e Padre Antonio.

Un "circolo" dove giovani famiglie passavano le serate, spesso sedute intorno

al tavolo della grande cucina, gustando biscotti di grano e qualche bicchiere di leggero ed ottimo vinello.

Ma non solo: nuovi amori, complice il cielo stellato, nascevano sulle appartate e silenziose panchine del giardino, focoli ventenni e trentenni e non sempre pacati, quarantenni si misuravano calciando il pallone nel piccolissimo ma magico campo di calcetto, cinquantenni e sessantenni si nutrivano della incantevole e gioiosa atmosfera che i frati avevano saputo creare. Quando arrivavi a piedi o in auto all'ultima curva della salita verso il convento, Cava e la vita ti sembravano ancora più belle.



1983 nella cucina del convento. Fra gli altri:

Padre Giacomo Santarsieri, Padre Antonio Tomai, Guerino Amato, Alfonso De Bonis, Carmine Romano con la figlia Brigida, Antonio Conte, Antonio Nola, Nunzia D'Arco, Adolfo Albano, Montano, Sergio



1983 Gruppo di amici allo stadio. Fra gli altri:

Gaetano Lupi, Carmine Grasso, Giovanni e Nicola Pagano, Roberto ed Enzo De Leo, Sandro Avagliano, Antonio Conte, Fabio Senatore, Carmine Romano e naturalmente Padre Giacomo



La "panchina" del campetto di calcio

La scuola li ha uniti, la scuola li ha riuniti

Livio Trapanese

Su iniziativa degli studenti dell'alba degli anni '80, Giuseppe Salsano e Gerardo Pisapia, gli alunni della "Quinta A Commerciale" dell'Istituto Tecnico Commerciale "Matteo Della Corte" di Cava de' Tirreni hanno festeggiato "I primi 8 lustri dal diploma"; conseguito nel 1983.

Una smisurata emozione, unica e bellissima, rivedersi dopo aver lasciato quarant'anni prima i banchi di scuola, col suggello del Prof. Emanuele Occhipinti. Hanno partecipato all'evento: Gerardo Ardito, Antonio Bisogno, Maurizio Bisogno, Paola Ciancone, Paola Cuccurullo, Lorenzo D'Amico, Angelo Di Marino, Carlo Mattia Medugno, Raffaele Milione, Rocco Navarra, Pisapia Gerardo, Maria Grazia Pisano, Carmine Pugliese, Maria Rispoli, Russo Lello, Giuseppe Salsano, Michela Senatore e Antonella Vitale.

Nel corso della serata sono stati rimembrati fatti e "misfatti" scolastici, ma anche e soprattutto la solida coesione che a quel tempo vigeva fra giovani studenti.

Sono stati ricordati i "collegli" risultati assenti:



Costantino Aliberti, Rocco Pio Bisogno, Rosa Maria Della Rocca, Valerio Fasano, Carmela Forziati, Carmela Masullo e Matilde Vignuolo. Appuntamento al 2043, ovvero al 50° anniversario, gioiosi e pimpanti come oggi, hanno dichiarato gli "organizzatori" Giuseppe Salsano e Gerardo Pisapia.



Francesco, un volto nuovo da schermo e da sfilata

Mario Todisco

Cava de' Tirreni propone spesso voci e volti nuovi, in diversi campi culturali. Dopo una fervida stagione letteraria, in cui diversi nostri concittadini hanno proposto con successo i loro scritti, ecco che l'attenzione si sposta sul settore della moda e del cinema, nella persona del giovane Francesco Sorrentino,



Francesco Sorrentino

23 anni, nato sotto il segno del Cancro, che denota doti artistiche e creatività, in procinto di debuttare in televisione, sebbene il progetto che lo vedrà tra i protagonisti sia ancora in lavorazione e di conseguenza nessuna anticipazione ci è possibile. Il nostro giovane concittadino è rientrato da poco da Tenerife, la località delle isole Canarie meta dei più importanti servizi fotografici, dove ha registrato il suo nuovo shooting.

Il curriculum del Nostro, nonostante la giovane età, è già degno di attenzione, essendo stato pre-finalista a Mister Italia, nonché vincitore della fascia "Un volto per La TV", al concorso nazionale "Fotomodelli dell'anno by Paolo Formia", Speciale Sanremo 2023.

Inoltre è appassionato di Boxe e di musica, essendo tra l'altro un virtuoso del clarinetto.

Sono questi solo alcuni degli step che stanno conducendo Francesco ad una carriera che di certo, rispettando l'infallibile pensiero di Andy Wahrol, gli riserverà momenti di gloria che saranno un trampolino di lancio da sfruttare al meglio.

La campionessa italiana di kickboxing è cavese!

Si è svolto il Campionato Nazionale Fight 1 A Rimini Wellness il 2-3-4 Giugno 2023. Hanno partecipato moltissimi atleti provenienti da tutta Italia. Il primo posto, nella categoria femminile, è stato vinto dalla cavese **Francesca Apicella** (nella foto al 1° posto) della palestra Asd San Shou Thai di Italo Mosca.

Complimenti alla giovane atleta!



Anter
Vestire è piacersi!

Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel. 089.444389
Abbigliamento uomo - donna

Senatore Arredamenti

Senatore è anche infissi e serramenti
Senatore... qualità dell'abitare

Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it
info@senatorearredamenti.it

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia
Cava de' Tirreni - Tel. 089.461592



MIKI
HI-FI CAR STEREO

SINERGY
SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO

BOSE
CENTER

Cava de' Tirreni - Tel. 089.345574